

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTA la nota prot. n. 953699 del 11/12/2015, assunta agli atti del D.R.U. di questo Assessorato al prot. n. 27592 del 16/12/2015, con la quale il comune di **Palermo** nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso la documentazione ai fini dell’attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica prevista dall’art. 12 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i, al Programma Costruttivo per la realizzazione di n. 31 alloggi di edilizia convenzionata, in via Vito Ievolella e adozione di variante di destinazione urbanistica ai sensi della L.R. 71/78.

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente.

VISTO il parere n. 13 del **08/04/2016**, reso **dall’Unità di Staff 4/DRU**, che di seguito integralmente si trascrive:

“Con nota prot. n. 953699 del 11/12/2015, assunta agli atti del D.R.U. di questo Assessorato al prot. n. 27592 del 14/12/2015, il comune di Palermo ha trasmesso ai fini dell’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul Programma Costruttivo in oggetto, solo in forma cartacea la relativa documentazione contenente il Rapporto Preliminare Ambientale (RAP) e copia della documentazione attestante l’avvenuto versamento a copertura delle spese istruttorie come stabilite dall’Art. 91 comma 3 della L.R. n. 9/2015.

*Dal contenuto del Rapporto Preliminare si rileva che:
il Programma Costruttivo in oggetto, presentato al Comune dalla Cooperativa Edilizia “Santa Maria del Bosco Società Cooperativa”, è stato redatto per il cambio di destinazione urbanistica e contestuale destinazione d’uso di un immobile esistente da scuola a edificio residenziale.*

L’area e il manufatto oggetto dell’intervento sono siti nel Comune di Palermo in via Vito Ievolella (ex Via C.C. 6) traversa delimitata da Corso Alberto Amedeo e da Via Imera, ai margini del tessuto storico e insiste su terreno ricadente nel mappale 56 del Comune di Palermo, part.lle 1500 e 1499, estese catastalmente mq. 3.420,00. L’area è circoscritta dalla Via Ievolella, da edifici prospicienti e dal tunnel delle FF.SS.. Alla Via Vito Ievolella si accede esclusivamente da Corso Alberto Amedeo.

L'area a causa del decorso quinquennale che ha fatto venire meno le prescrizioni ed i vincoli di natura urbanistica, dei decreti di variante puntuale e di P.R.G., rientra nella applicazione della disciplina delle c.d. zone bianche. Inoltre, essendo la stessa ricompresa tra quelle interdette all'uso edificatorio la nuova proposta di pianificazione, sulle aree interessate da detti vincoli, riparte dalle previsioni urbanistiche adottate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 45 del 1997, così come previsto al comma 3 dell'art. 3 delle N.T.A. del P.R.G. e riportate nelle tavole "A4" del medesimo strumento urbanistico generale approvato con Decreto A.R.T.A. del 29/07/2002, che individua l'area in questione come **Zona Omogenea B0**, "destinazione che risulta compatibile e conforme alla destinazione residenziale e con la tipologia di intervento indirizzata al recupero dell'immobile esistente".

L'immobile fu edificato con atto di concessione n. 331 del 30/06/1992, per la costruzione di un edificio industriale, dove tuttavia non è mai stata svolta nessuna attività lavorativa. Successivamente per effetto di successivi decreti dell'A.R.T.A. ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 65/81, del 2001 e del 2009, per l'immobile veniva autorizzato il cambio di destinazione d'uso rispettivamente a Stazione dei Carabinieri ed a Scuola Media Superiore. Nessuna attività è stata svolta in relazione alle superiori destinazioni d'uso acquisite per il venir meno dell'interesse da parte rispettivamente del Comando Carabinieri Regione Siciliana e della Provincia Regionale di Palermo.

La proposta progettuale in esame prevede la trasformazione del manufatto esistente in residenziale attraverso una serie di interventi, anche strutturali, volti alla realizzazione di n. 31 alloggi di edilizia convenzionata della superficie utile massima di mq. 110,00 e di box auto.

Al fine di realizzare delle tipologie conformi ai parametri tecnici previsti dalle leggi a sostegno dell'edilizia agevolata-convenzionata si renderà necessario:

- Modificare i prospetti esterni per consentire la formazione di logge;
- Procedere allo svuotamento verticale di parte del fabbricato per realizzare due corti interne in grado di dare luce ed aria agli ambienti su di esse prospicienti;
- Prevedere un secondo androne di ingresso al primo piano sottostrada unitamente a spazi di uso comune e/o altro.

Il progetto prevede un ridimensionamento del volume costruito sia per la realizzazione di logge e sia per realizzare corti interni. Inoltre per quanto possibile è previsto l'utilizzo di sottotetti per superfici non residenziali e svuotamento parzialmente delle coperture a falde che, in parte, diventeranno terrazze accessibili dalle mansarde.

In particolare il progetto si articola come di seguito:

- **Accesso al fabbricato (corpo A):** Si mantiene quello attuale, nella medesima conformazione, per accedere dalla quota esterna al manufatto residenziale. Da quest'area esterna da destinare a verde una rampa di scale porta alla quota - 3,00 al corpo (B) corrispondente all'ampio volume sottostrada già esistente;
- **Piano sotto strada a quota - 5,90 corpi A e B:** sarà destinato ad autorimesse (box auto e moto);
- **Piano sottostrada a quota - 2,25:** il corpo A sarà destinato ad uffici mentre il volume sottostrada a q. - 3,00, (corpo B) è destinato alla realizzazione di un secondo ingresso al primo piano sottostrada del corpo A ed ai locali sociali della cooperativa.
- **Piani dalla quota 0,00 (strada) alla quota 14,75 corpo A:** saranno destinati alla residenza per una superficie utile complessiva di mq. 2.408,00, di cui mq. 168,28 per le superfici sottotetto e mq. 1.227,37 per le superfici non residenziali.
- **Parcheggi :** sono garantiti dall'ampia area di parcheggio che alla quota - 5,90 destina a parcheggio i volumi esistenti dei corpi A e B, e dal parcheggio a raso.

Di seguito si riportano i dati dimensionali più significativi:

- Estensione catastale del lotto: mq. 3.420,00
- Superficie coperta manufatto A: mq 836,30
- Superficie coperta manufatto B: mq. 245,95
- Volume complessivo: mc. 17.926,56
- Piani: 7 di cui 2 sottostrada e 1 mansardato
- Altezza totale alla gronda: ml. 20,65
- Altezza parziale dalla quota 0,00 alla gronda: ml. 14,75
- Abitanti insediabili: 172
- Superfici a standard: mq. 1.234,00 di cui a verde mq. 779,50 ed a parcheggio mq. 454,00

- Area a verde di pertinenza mq. 240,47.

La viabilità consiste nella rampa carrabile di accesso all'area pertinenziale e nella viabilità interna a senso unico di marcia.

Non sono previste urbanizzazioni secondarie in quanto le stesse sono già reperite nell'ambito del P.R.G..

La zona territoriale in cui ricade l'area di intervento è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria: viabilità pubblica, acquedotto, fognatura ed energia elettrica.

Per quanto riguarda il risparmio energetico, sono previste soluzioni che interessano le caratteristiche dei materiali, i sistemi costruttivi e la dotazione di impianti tecnologici così come di seguito sintetizzato:

Energia inglobata nei materiali da costruzione

L'edificio in progetto sarà caratterizzato da materiali a basso contenuto di energia impiegata per la loro produzione, quali mattoni in argilla ad alta efficienza energetica cellulare autoclavato.

Tutto ciò comporterà un risparmio del 35-40% dell'energia necessaria a produrre i materiali da costruzione.

Trasmittanza termica dell'involucro edilizio

L'edificio in progetto sarà caratterizzato da elevati standard di isolamento termico delle pareti esterne, dei serramenti, della copertura e del pavimento disperdente verso terreno, attraverso l'impiego massiccio di materiali a bassa conducibilità termica specifica.

Energia primaria per il riscaldamento

L'edificio sarà dotato di sistemi di generazione ad alta efficienza quali caldaie a condensazione. Il fabbisogno energetico per il riscaldamento invernale e produzione di acqua calda sanitaria sarà integrato da fonti di energia rinnovabile (pannelli solari termici e impianti a pompa di calore o alimentati da combustibili biomasse).

Inerzia termica dell'edificio

L'edificio in progetto sarà dotato di elevata inerzia termica con relativo risparmio energetico.

Impiego di fonti di energia rinnovabile

E' previsto l'impiego di fonti di energia rinnovabile quali impianto solare termico ed impianti solari fotovoltaici. Tale scelta progettuale concorrerà inoltre a ridurre le emissioni di CO2 in fase operativa, allo scopo di ridurre l'emissione di gas serra ed inquinanti in atmosfera.

Permeabilità del suolo

Le aree esterne di pertinenza dell'edificio saranno caratterizzate da pavimentazioni permeabili, del tipo in autobloccanti e/o pietre informi naturali posati su sabbia e griglia drenante. Sarà inoltre posta attenzione alla piantumazione di essenze arboree di mitigazione ambientale e microclima, in grado di generare il corretto ombreggiamento durante i periodi estivi.

Isolamento acustico dell'involucro edilizio

Per l'edificio in progetto saranno valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico di facciata, al calpestio tra solai orizzontali, degli impianti a funzionamento discontinuo (cassette cacciata w.c., unità esterne condizionatori, ecc.).

Risparmio Idrico

L'edificio in progetto sarà allacciato all'acquedotto, con riserva idrica esclusiva da 45.500 litri. Il consumo idrico giornaliero è pari a 20.000 l. Saranno adottati dispositivi per il risparmio idrico che ridurrà il consumo a circa 14.700 litri giorno.

Ritenuto che per la natura del Programma Costruttivo e data la tipologia dell'intervento progettuale proposto (ristrutturazione di un edificio esistente con riduzione di volume), di non dover avviare il procedimento di consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale, di cui al comma 2 dell'art 8 del D.P.R. n. 23/2014.

Considerato che il Rapporto Preliminare fornisce le informazioni utili riguardanti l'intervento costruttivo e dal quale si rileva che:

➤ Il Programma Costruttivo ha perseguito obiettivi di risparmio energetico e di tutela ambientale individuando idonee azioni che riguardano:

- Energia inglobata nei materiali da costruzione;
- Trasmittanza termica dell'involucro edilizio;
- Energia primaria per il riscaldamento;
- Inerzia termica dell'edificio;

- *Impiego di fonti di energia rinnovabile;*
 - *Permeabilità del suolo;*
 - *Isolamento acustico dell'involucro edilizio;*
 - *Risparmio Idrico.*
- *Per i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale individuati come di diretto interesse per la scala di piano in esame, si riporta in stralcio quanto il RAP rappresenta:*

“... ”

- Contesto idrogeomorfologico *Dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area d'intervento è soggetta a rischio idraulico, è sottoposta a Vincolo Idrogeologico ed è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria e specificamente:*
 - *Aree interdette all'uso edificatorio e/o urbanistico per presenza di frana, per crollo, scivolamento e ribaltamento di masse lapidee carbonatiche, con alluvionali e di detrito, colate di fango e detriti, aree interessate da inondazioni e alluvionamenti di particolare gravità;*
 - *“Sito di Attenzione” secondo il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Oreto e dell'Area Territoriale tra Bacino del Fiume Oreto e Punta Raisi approvato con D.P.R. n. 91 del 27/03/2007;*
 - *“Livello di rischio medio – R2 esondazione” secondo il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Oreto e dell'Area Territoriale tra Bacino del Fiume Oreto e Punta Raisi approvato con D.P.R. n. 91 del 27/03/2007;*
 - *Aree interessate da inondazioni e alluvionamenti.*

Dall'indagine geologica e dai calcoli strutturali di verifica, effettuati per ottenere il parere ex art. 13 della L. 64/74 del Genio Civile pervenuto in data 03/12/2014 prot. n. 44317/14-59970/14 (all. 4), è risultato che l'edificio esistente è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento e che i carichi di esercizio sui solai esistenti determinati in funzione della nuova destinazione d'uso sono conformi al D.M. 14/01/2008 e alla circolare 02/02/2009 n. 617/C.S.L.L.PP.

In particolare nella relazione geologico-tecnica si afferma:

<<... che l'edificio coinvolto nel progetto di trasformazione da scuola media superiore a residenze e uffici ricade in un'area sostanzialmente non soggetta a particolari vulnerabilità di carattere geomorfologico e/o idraulico.

Tale condizione, riconosciuta più volte anche in occasione delle richieste di variazione di destinazione urbanistica dell'immobile succedutesi nel corso degli anni, unitamente agli interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio idraulico previsti a livello comunale che determineranno peraltro un progressivo miglioramento delle già buone condizioni di stabilità complessiva dell'area, garantiranno ulteriormente ed a più ampia scala la compatibilità delle opere previste con l'assetto geomorfologico ed idraulico dei luoghi.

Queste ultime, peraltro, rientrano, fra quelle indicate nell'Atto di indirizzo e coordinamento che individua i criteri relativi agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 1 del D.L. 180/98, convertito con la Legge n. 267 del 3 agosto 1998, adottato con D.P.C.M. 29/09/1998, che al punto 3.1 – “misure di salvaguardia per il rischio idraulico molto elevato”, oltre alle opere idrauliche volte alla messa in sicurezza delle aree a rischio purchè approvate dalle autorità competenti in materia, prevede altri tipi di interventi a condizione che “... essi non aumentino il rischio ... (omissis) ... e non precludano la possibilità di eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio”. Fra questi ultimi, in particolare, sono contemplati:

- *Gli interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 31, legge n. 457/78, e senza aumento di superficie o volume, interventi volti a mitigare la vulnerabilità dell'edificio;*
- *La manutenzione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture parimenti, essenziali, purchè non concorrono ad incrementare il carico insediativo e non precludono la possibilità di attenuare o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio, e risultino essere comunque coerenti con la pianificazione degli interventi d'emergenza di protezione civile.*

In rapporto a questi ultimi aspetti, infatti, gli stessi interventi progettuali, conformi ai più recenti e diffusi principi normativi inerenti al “contenimento del consumo del suolo”, appaiono finalizzati al recupero ed al miglioramento di una parte del patrimonio edilizio esistente, anche attraverso le previste sistemazioni a verde delle pertinenze esterne. Ciò in uno ai processi di risanamento e di riqualificazione di questa parte dell’area urbanizzata, avviati già da alcuni anni sia con la realizzazione della stazione della metropolitana, sia con la futura definizione della nuova viabilità sulla Via Imera e su Corso Alberto Amedeo; fattori questi che nell’insieme concorrono a mitigare il grado di vulnerabilità dell’area assicurando, nel tempo, la tutela e la salvaguardia della pubblica incolumità.>>;

- Elementi del paesaggio e vegetazione Non sono rinvenibili elementi che caratterizzano il paesaggio nella zona.
- Ecosistemi L’area in oggetto non ha una connotazione fortemente antropica, nel centro urbano a ridosso della città storica. La zona non è interessata da “corridoi ecologici”.
- Clima acustico e qualità dell’aria La zona in oggetto è posta all’interno di un’area di intensa attività umana. La zona non è caratterizzata da un’attività antropica piuttosto accentuata. La realizzazione dell’intervento, che consiste essenzialmente in edilizia residenziale, e quindi con emissioni legate solo all’impianto di riscaldamento, peraltro ad alta efficienza, non avrà ricadute su questi due fattori.
- Inquinamento luminoso Sarà prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l’orizzonte mediante l’utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l’alto rimane quello riflesso dalle superfici. Saranno utilizzate lampade idonee a ridurre la dispersione di luce verso l’alto e del tipo a vapori di sodio a bassa pressione e/o a led.
- Accessibilità dell’area L’accessibilità è garantita dalla Via Vito Ievolella.
- Recettori antropici sensibili Nell’immediato intorno non ne sono segnalati.”.

Considerato inoltre che dal RAP emerge che:

- *La zona è sottoposta al vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA. e nell’intorno sono presenti siti di interesse archeologico. Nella Tav. P2a -5011 del P.R.G. vigente approvato con Decreto del 29/07/2002, l’area risulta interessata dai seguenti vincoli:*
 - *Aree caratterizzate dalla presenza di Qanat;*
 - *Complesso Catacombale del Papireto ;Aree caratterizzate da cave storiche a fossa cedimenti e rilassamenti del suolo, sprofondamenti, crolli per la presenza di cavità sotterranee antropiche.*

La soprintendenza BB.CC.AA. con nota prot. n. 6538/S16.5 del 22/10/2014, ha espresso, ai sensi dell’art. 146 del D.L.vo n. 42 del 22/01/04, parere favorevole con condizione alla fattibilità del Programma Costruttivo.
- *Nella medesima Tav. P2a -5011 del P.R.G. vigente, l’area risulta interessata dai seguenti vincoli:*
 - *Fascia di rispetto della ferrovia D.P. n. 763 del 11/07/80;*
 - *Raddoppio della linea interrata del Passante Ferroviario Palermo-Aeroporto di Punta Raisi approvato secondo l’accordo do programma sottoscritto il 29/10/01 e approvato con D.P.R.S. del 24/07/2002 e ss.mm.ii.*
- *E’ stato acquisito ai sensi dell’art. 13 L. 64/74, il parere favorevole con prescrizioni da parte dell’Ufficio del Genio Civile di Palermo n. 44317/14-59970/14 del 03/12/2014;*
- *L’area d’intervento non ricade all’interno dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale – ZPS);*
- *Data la natura dell’intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi;*
- *Non si prevede un nuovo carico urbanistico in quanto l’edificio è già esistente ed inoltre sarà inferiore a quello atteso in forza della precedente destinazione (scuola media superiore);*
- *L’aumento di emissioni saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all’ottimizzazione dell’uso di fonti energetiche tradizionali e alternative;*
- *Essendo il fabbricato esistente, non sono previsti scavi di sbancamento per le fondazioni;*
- *l’area, in cui si inserisce il progetto di che trattasi, non rientra nella fattispecie prevista dall’art.2 comma 5 della L.R. 71/78;*

- *Il progetto di che trattasi non è assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non comprende alcuno degli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;*
- *L'area oggetto di intervento è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria;*
- *Quanto previsto dall'intervento costruttivo può considerarsi quale piano attuativo di "piccola area a livello locale".*

***Considerato** che il quadro riepilogativo sintetizzato dalle schede di valutazione in funzione dei Set di Indicatori Prioritari, riportate nel RAP, non rileva la presenza di significative criticità in relazione ai vari impatti che gli interventi previsti avranno sulle componenti territoriali. Si rilevano, infatti, impatti migliorativi o di bassa entità o trascurabili.*

***Considerato** che il Rapporto Preliminare prevede laddove si rilevano pressioni che producono impatti, anche se trascurabili, alle componenti ambientali, misure di mitigazione sia per la fase di cantiere sia per quella dello stato di esercizio dell'intervento proposto, finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi.*

***Considerato** che il contenuto del Rapporto preliminare può ritenersi condivisibile con le seguenti integrazioni e prescrizioni:*

- *eseguire tutte le indicazioni e le misure di mitigazione previste nel Rapporto preliminare;*
- *evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;*
- *dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni discendenti dai vincoli gravanti sull'area interessata dall'intervento e quelle contenute nei pareri già acquisiti e da acquisire per l'attuazione del Programma Costruttivo;*
- *dovrà essere osservato quanto previsto nelle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), in relazione al sito d'attenzione ed ai livelli di pericolosità e/o rischio individuati dallo stesso PAI e che interessano l'area del Programma Costruttivo in esame.*

***Valutata** la documentazione del Progetto di Programma Costruttivo in argomento.*

***Ritenuto** che sulla base delle valutazioni degli elementi relativi alle caratteristiche del Programma Costruttivo nonché degli impatti, non è necessario sentire il Comune di Palermo ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 152/06, in qualità di Autorità Procedente.*

***Visto** il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui "per i piani e i programmi ... che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.".*

***Ritenuto** di potere emettere il presente provvedimento di verifica, ai sensi del comma 4, art. 12 del D.Lgs. n. 152/06.*

Per quanto sopra, questa Unità di Staff 4 DRU esprime

PARERE

*Che il Programma Costruttivo ai sensi dell'art. 25 della L.R. 22/96, per la realizzazione di n. 31 alloggi di edilizia convenzionata, in via Vito Ievolella e adozione di variante di destinazione urbanistica ai sensi della L.R. 71/78, nel comune di **Palermo**, sia da escludere alla procedura di **Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con le integrazioni e prescrizioni superiormente riportate.*

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale ai soli fini della procedura di VAS prevista dal D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i., pertanto dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto di Programma Costruttivo in argomento.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi. "

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere n. **13** del **08/04/2016**;

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **13** del **08/04/2016**, reso dall'Unità di Staff 4/DRU, che il Programma Costruttivo, per la realizzazione di n. 31 alloggi di edilizia convenzionata, in via Vito Ievolella e adozione di variante di destinazione urbanistica ai sensi della L.R. 71/78, nel comune di **Palermo**, è escluso dalla **valutazione ambientale strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D.Lgs., con le integrazioni e prescrizioni di cui al parere n. **13** del **08/04/2016**, reso dall'Unità di Staff 4/DRU.
- Art. 2)** Il Comune di **Palermo**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
F.TO CROCE